



SEZIONE

X17 // MATRICE ADATTIVA

PROTOCOLLO

GENESIS / RISVEGLIO

STATO

ATTIVO

ACCESSO

OMEGA

CAPITOLO 5

IL SISTEMA MENTIVA

LE VARIABILI INASPETTATE

FOCUS OPERATIVO

Attraversare la matrice X17 e identificare ciò che Genesis ha prodotto.

POSIZIONE

X17 // MATRICE ADATT

COPERTURA: 98.7%

SENSORI: ATTIVI



DATI RACCOLTI

DATA

2040

PROTOCOLLO

GENESIS / RISVEGLI

MINACCIA

MASSIMO

STATO

ATTIVO

ACCESSO

OMEGA

OBIETTIVO PRIMARIO

Attraversare la matrice X17 e identificare ciò che Genesis ha prodotto.

TELEMETRIA

DATA: 2040

MINACCIA: MASSIMO

INTEGRITA': 98.7%





La breccia si richiuse alle loro spalle senza rumore.

Non fu uno scatto metallico. Non ci fu un sibilo di pressione, né il collasso secco di un portello. La parete semplicemente smise di essere un'apertura. La linea luminosa che ne segnava il contorno si dissolse nella superficie liscia del corridoio, come se non fosse mai esistita.

Sara Evans rimase immobile per un istante, la torcia fissata al polso puntata davanti a sé. Il fascio di luce tagliava l'aria in una lama pallida, rivelando pareti curve, nere e lucide, percorse da vene sottili di bioluminescenza azzurra.

Il corridoio della struttura AX-17 non sembrava costruito.

Sembrava cresciuto.

«Accesso completato,» disse Maeva, osservando il piccolo terminale agganciato all'avambraccio. «Segnale stabile. Tracciamento interno attivo.»

Liam Carter ispirò lentamente dietro il filtro della maschera. «Stabile secondo chi?»

Nessuno rispose.

Davanti a loro, il corridoio si estendeva in profondità, perfettamente rettilineo. Troppo rettilineo. Ogni venti metri, archi di supporto emergevano dalle pareti come costole. Non c'erano giunture, saldature, bulloni. Solo superfici continue, organiche, interrotte da simboli Nyra che pulsavano appena, come cicatrici illuminate da sotto la pelle.

Ithak avanzò per primo.

Non portava armi visibili. Solo un piccolo modulo di interfaccia fissato al polso sinistro e un'espressione che Sara non riusciva a leggere. Da quando erano entrati nella struttura, il suo volto alieno aveva perso ogni sfumatura di esitazione. Non sembrava spaventato.

Sembrava preparato.

E questo, per Sara, era quasi peggio.

«Quanto tempo abbiamo?» chiese.

Ithak sollevò il polso e osservò i dati che scorrevano sul modulo. «La finestra di accesso dovrebbe restare aperta per quattro minuti e diciassette secondi.»

Maeva alzò lo sguardo. «Dovrebbe?»

«Sì.»

>> PARAMETRI SISTEMA

UNITA'

05

SETTORE

X17 // MATRICE ADATTIVA

PROTOCOLLO

GENESIS / RISVEGLIO

MINACCIA

MASSIMO

STATO

ATTIVO

>> OSSERVAZIONE

Attraversare la matrice X17 e identificare ciò che Genesis ha prodotto.

>> LOG EVENTI

00:00 SEGNALE STABILE

00:17 VARIABILE RILEVATA

00:31 ANALISI IN CORSO

00:44 DATI ARCHIVIATI

PROSSIMO CHECKPOINT

00:04:17 UTC



«Non mi piace questa parola.»

«Non dovrebbe piacerti.»

Liam rise piano, una risata secca, nervosa. «Ottimo. Siamo entrati in una struttura aliena vivente, inseguiti da ibridi biologici, con una finestra di accesso teorica e un alleato che usa “dovrebbe” come se fosse un dato tecnico. Mi sento già molto meglio.»

Sara lo guardò. «Liam.»

«Sto bene.»

Ma non sembrava vero.

Aveva gli occhi troppo lucidi, il respiro leggermente irregolare. Sara lo attribuì allo stress, alla fatica, al peso psicologico della missione. Era normale. Doveva essere normale. Dopo tutto quello che avevano attraversato, chiunque avrebbe potuto mostrare segni di cedimento.

Chiunque.

Il terminale di Maeva emise un suono breve.

Lei si fermò.

«C'è qualcosa che non va.»

Sara si voltò subito. «Specificare.»

Maeva non rispose immediatamente. Le dita scorrevano rapide sullo schermo, spostando finestre di dati, comparando letture, isolando sequenze. Il suo volto rimase freddo, ma Sara ormai la conosceva abbastanza da capire quando qualcosa l'aveva colpita.

Maeva non si agitava.

Si irrigidiva.

«Il sistema interno ci sta classificando,» disse.

«È previsto,» rispose Ithak. «Ogni accesso viene tracciato.»

«No.» Maeva inclinò appena la testa. «Non sta classificando noi. Sta classificando versioni di noi.»

Liam aggrottò la fronte. «Che vuol dire?»

Maeva ruotò il terminale verso il gruppo.

>> PARAMETRI SISTEMA

UNITA'

05

SETTORE

X17 // MATRICE ADATTIVA

PROTOCOLLO

GENESIS / RISVEGLIO

MINACCIA

MASSIMO

STATO

ATTIVO

>> OSSERVAZIONE

Attraversare la matrice X17 e identificare ciò che Genesis ha prodotto.

>> LOG EVENTI

00:00 SEGNALE STABILE

00:17 VARIABILE RILEVATA

00:31 ANALISI IN CORSO

00:44 DATI ARCHIVIATI

PROSSIMO CHECKPOINT

00:04:17 UTC



Sul display apparivano quattro sagome stilizzate: Sara, Liam, Maeva, Ithak. Accanto a ciascuna, parametri biometrici, neurologici e comportamentali scorrevano in colonne ordinate.

Poi apparve una quinta sagoma.

Vuota.

Senza nome.

Sara sentì un gelo sottile salirle lungo la schiena.

«Chi è il quinto?» chiese.

Maeva scosse la testa. «Non lo so. Il sistema lo registra come presente nel gruppo.»

«Errore di lettura?» provò Liam.

Maeva lo guardò appena. «In questa struttura? Gli errori non vengono registrati. Vengono corretti.»

Sul display, la quinta sagoma lampeggiò.

VARIABILE NON REGISTRATA.

Poi scomparve.

Il corridoio davanti a loro cambiò.

Non fisicamente, non in modo evidente. Eppure qualcosa mutò nella profondità prospettica. La distanza sembrò deformarsi, come se lo spazio interno si fosse piegato di qualche grado. Il passaggio rettilineo non conduceva più dove avrebbe dovuto.

Sara controllò la mappa proiettata sul proprio visore.

Il tracciato indicava un bivio a trenta metri.

Davanti a loro non c'era nessun bivio.

Solo una porta circolare, chiusa.

«La mappa è sbagliata,» disse Sara.

Ithak abbassò lentamente il braccio. «No. Era corretta.»

Maeva lo fissò. «Era?»

Ithak non rispose.

>> PARAMETRI SISTEMA

UNITA'

05

SETTORE

X17 // MATRICE ADATTIVA

PROTOCOLLO

GENESIS / RISVEGLIO

MINACCIA

MASSIMO

STATO

ATTIVO

>> OSSERVAZIONE

Attraversare la matrice X17 e identificare ciò che Genesis ha prodotto.

>> LOG EVENTI

00:00 SEGNALE STABILE

00:17 VARIABILE RILEVATA

00:31 ANALISI IN CORSO

00:44 DATI ARCHIVIATI

PROSSIMO CHECKPOINT

00:04:17 UTC



Quella piccola pausa bastò a Sara.

«Che cosa non ci hai detto?»

Il Nyra rimase immobile. Dietro di lui, la luce azzurra delle pareti disegnava linee fredde lungo i contorni del suo volto.

«AX-17 non è una semplice struttura di ricerca.»

«Questo lo avevamo capito,» disse Liam. «Ci sono pareti che respirano, corridoi che cambiano e sagome fantasma nei nostri sistemi. Serve altro o possiamo già scrivere una recensione negativa?»

Ithak ignorò il tono. «È una matrice adattiva. Ogni sezione interna è progettata per reagire alla presenza biologica, cognitiva ed emotiva degli intrusi.»

Sara strinse la mandibola. «Intrusi.»

«Sì.»

«Tu lo sapevi.»

Ithak la guardò. «Sapevo che il sistema avrebbe tentato di confonderci. Non sapevo che fosse ancora attivo a questo livello.»

Maeva fece un passo verso di lui. «Che cosa significa “questo livello”?»

Per la prima volta, Ithak sembrò esitare davvero.

«Significa che AX-17 non sta solo difendendo i dati di Genesis.»

La porta circolare davanti a loro si aprì.

Oltre la soglia, si accese una luce bianca.

Troppo pulita. Troppo intensa.

«Sta difendendo qualcosa che Genesis ha prodotto.»

La stanza al di là del corridoio era immensa.

Sara entrò lentamente, il fucile leggero puntato verso il basso. Il suo sguardo faticò ad adattarsi alla luminosità. Le pareti erano alte, lisce, quasi trasparenti, attraversate da fibre nervose che pulsavano ritmicamente. Al centro della sala si trovavano dodici colonne verticali, disposte in cerchio.

Dentro ogni colonna galleggiava un corpo.

Umano.

>> PARAMETRI SISTEMA

UNITA'

05

SETTORE

X17 // MATRICE ADATTIVA

PROTOCOLLO

GENESIS / RISVEGLIO

MINACCIA

MASSIMO

STATO

ATTIVO

>> OSSERVAZIONE

Attraversare la matrice X17 e identificare ciò che Genesis ha prodotto.

>> LOG EVENTI

00:00 SEGNALE STABILE

00:17 VARIABILE RILEVATA

00:31 ANALISI IN CORSO

00:44 DATI ARCHIVIATI

PROSSIMO CHECKPOINT

00:04:17 UTC



O qualcosa che un tempo lo era stato.

Maeva sussurrò: «Hybrid subject.»

Le parole sembrarono spezzare qualcosa nell'aria.

I corpi erano sospesi in liquidi densi, attraversati da cavi organici che penetravano pelle, cranio, torace. Alcuni avevano occhi aperti. Altri no. Alcuni conservavano tratti umani riconoscibili: mani, volto, capelli. Altri erano ormai modificati oltre ogni classificazione ragionevole.

La loro pelle presentava venature metalliche. Le ossa sembravano ridisegnate sotto i tessuti. In uno dei soggetti, la gabbia toracica si espandeva e contraeva con un ritmo non respiratorio, come se rispondesse a un algoritmo.

Liam si avvicinò a una delle colonne, ipnotizzato. «Sono vivi?»

Maeva controllò i dati. «Tecnicamente sì.»

«Tecnicamente è una parola orribile.»

«In questo caso è l'unica possibile.»

Sara si fermò davanti alla colonna più vicina. Sul vetro apparve una scritta, in caratteri Nyra. Ithak la tradusse a bassa voce.

«Soggetto 17-H. Integrazione parziale. Autonomia residua: tre per cento. Risposta emotiva: soppressa. Obbedienza sistemica: stabile.»

Sara sentì la nausea salirle alla gola.

«Questi sono i risultati di Genesis?»

Ithak abbassò lo sguardo. «Sono i risultati preliminari.»

Preliminari.

La parola cadde nella stanza come qualcosa di morto.

Maeva si mosse da una colonna all'altra, il terminale acceso, gli occhi rapidi. «Non sono semplici mutazioni. Il virus non li ha solo alterati. Ha integrato comandi. Pattern neurologici. Risposte condizionate.»

«Soldati?» chiese Liam.

«No,» disse Sara, prima ancora che Maeva potesse rispondere. «Peggio. Sistemi biologici obbedienti.»

Una vibrazione attraversò il pavimento.

>> PARAMETRI SISTEMA

UNITA'

05

SETTORE

X17 // MATRICE ADATTIVA

PROTOCOLLO

GENESIS / RISVEGLIO

MINACCIA

MASSIMO

STATO

ATTIVO

>> OSSERVAZIONE

Attraversare la matrice X17 e identificare ciò che Genesis ha prodotto.

>> LOG EVENTI

00:00 SEGNALE STABILE

00:17 VARIABILE RILEVATA

00:31 ANALISI IN CORSO

00:44 DATI ARCHIVIATI

PROSSIMO CHECKPOINT

00:04:17 UTC



Le luci cambiarono tonalità.

Da bianco a rosso pallido.

Ithak si voltò di scatto verso l'ingresso. «Sentinel unit.»

«Cosa?» chiese Liam.

«Non muovetevi.»

Sara sollevò l'arma.

Dalle pareti laterali emersero tre figure.

Non aprirono porte. Non scesero da piattaforme. Sembrarono separarsi dalla struttura stessa, come anticorpi generati da un organismo. Erano alte quasi due metri e mezzo, sottili, rivestite da un esoscheletro scuro percorso da linee rosse. La testa era liscia, senza volto, interrotta solo da una fessura luminosa verticale.

Le Sentinel Unit non avevano l'aspetto di macchine.

Non avevano neppure l'aspetto di esseri viventi.

Erano un compromesso sbagliato tra le due cose.

Maeva parlò senza alzare la voce. «Numero tre. Movimento coordinato. Nessun segnale termico classico. Nessuna risposta respiratoria.»

«Punti deboli?» chiese Sara.

«Dammi trenta secondi.»

«Ne abbiamo cinque.»

La prima Sentinel inclinò la testa verso Sara.

Poi verso Ithak.

Poi verso Liam.

La luce verticale sul suo volto si intensificò.

Una voce attraversò la stanza. Non proveniva da una bocca. Era il sistema stesso a parlare, modulando vibrazioni attraverso le pareti.

UNITÀ NON AUTORIZZATE. VARIABILI BIOLOGICHE RILEVATE. PROCEDURA DI VALUTAZIONE ATTIVA.

Liam fece un passo indietro. «Non ci sta attaccando.»

>> PARAMETRI SISTEMA

UNITA'
05

SETTORE
X17 // MATRICE ADATTIVA

PROTOCOLLO
GENESIS / RISVEGLIO

MINACCIA
MASSIMO

STATO
ATTIVO

>> OSSERVAZIONE

Attraversare la matrice X17 e identificare ciò che Genesis ha prodotto.

>> LOG EVENTI

00:00 SEGNALE STABILE

00:17 VARIABILE RILEVATA

00:31 ANALISI IN CORSO

00:44 DATI ARCHIVIATI

PROSSIMO CHECKPOINT
00:04:17 UTC



«Sta decidendo se siamo utili,» disse Ithak.

«Fantastico. Preferivo quando volevano semplicemente ucciderci.»

La seconda Sentinel sollevò un braccio.

Le colonne degli Hybrid Subject si illuminarono una dopo l'altra.

Maeva gridò: «Sara, si stanno sincronizzando.»

Dentro le capsule, gli occhi dei soggetti si aprirono.

Tutti insieme.

La stanza sembrò trattenere il respiro.

Sara puntò l'arma contro la Sentinel più vicina. «Ithak, spegnile.»

«Non posso.»

«Non puoi o non vuoi?»

Lui si voltò verso di lei. «Non posso senza autorizzazione interna.»

Maeva lo fissò. «Autorizzazione di chi?»

Ithak non rispose.

E questa volta il silenzio fu una confessione.

Sara capì.

Non tutto, non ancora, ma abbastanza da sentire il tradimento avvicinarsi come una lama.

«Tu sei già stato qui.»

Liam la guardò. «Cosa?»

Ithak chiuse lentamente gli occhi. Quando li riaprì, non cercò di negare.

«Sì.»

Maeva serrò le dita attorno al terminale. «Quando?»

«Prima della ribellione.»

Sara fece un passo verso di lui. «Tu hai lavorato ad AX-17.»

«Ho contribuito alla progettazione delle prime interfacce adattive.»

>> PARAMETRI SISTEMA

UNITA'

05

SETTORE

X17 // MATRICE ADATTIVA

PROTOCOLLO

GENESIS / RISVEGLIO

MINACCIA

MASSIMO

STATO

ATTIVO

>> OSSERVAZIONE

Attraversare la matrice X17 e identificare ciò che Genesis ha prodotto.

>> LOG EVENTI

00:00 SEGNALE STABILE

00:17 VARIABILE RILEVATA

00:31 ANALISI IN CORSO

00:44 DATI ARCHIVIATI

PROSSIMO CHECKPOINT

00:04:17 UTC



La voce di Liam si incrinò. «Hai costruito questo posto?»

«Una parte.»

Le Sentinel rimasero immobili, come se stessero ascoltando.

Sara sentì il battito nelle tempie.

«Ci hai portati dentro una struttura che conoscevi.»

«Vi ho portati nell'unico luogo dove possiamo ancora fermare Kaine.»

«E hai dimenticato di dirci che l'hai aiutato a costruirla.»

Ithak abbassò lo sguardo. «Non l'ho dimenticato.»

Maeva rise piano. Non era divertita. «Ah. Meraviglioso. Quindi non era omissione. Era scelta.»

La prima Sentinel fece un passo avanti.

Il pavimento rispose al suo movimento con un impulso luminoso.

VALUTAZIONE COMPLETATA.

Sara tornò a puntare l'arma. «Risultato?»

La voce del sistema rispose.

SOGGETTO ITHAK: ARCHIVIO RICONOSCIUTO. SOGGETTO SARA EVANS: VARIABILE DI COMANDO. SOGGETTO MAEVA BROOKS: INTERFERENZA ANALITICA. SOGGETTO LIAM CARTER: COMPATIBILITÀ ELEVATA.

Liam sbiancò.

«Compatibilità con cosa?»

Maeva guardò il proprio terminale. Il colore le sparì dal volto.

«No.»

Sara si voltò verso di lei. «Maeva.»

«I suoi dati biologici stanno cambiando.»

«Cosa significa?»

Maeva non rispose subito. Il terminale proiettò una sequenza genetica nell'aria. Sara la riconobbe immediatamente: marcatori AX-17, ma diversi. Più ordinati. Più stabili.

>> PARAMETRI SISTEMA

UNITA'
05

SETTORE
X17 // MATRICE ADATTIVA

PROTOCOLLO
GENESIS / RISVEGLIO

MINACCIA
MASSIMO

STATO
ATTIVO

>> OSSERVAZIONE

Attraversare la matrice X17 e identificare ciò che Genesis ha prodotto.

>> LOG EVENTI

00:00 SEGNALE STABILE

00:17 VARIABILE RILEVATA

00:31 ANALISI IN CORSO

00:44 DATI ARCHIVIATI

PROSSIMO CHECKPOINT
00:04:17 UTC



Troppo stabili.

«Liam,» disse Sara lentamente, «vieni qui.»

Lui non si mosse.

Guardava le proprie mani.

Le dita tremavano.

Sotto la pelle, piccole linee scure si stavano formando lungo le vene, come radici sottili.

«Io...» Liam deglutì. «Io non mi sento bene.»

Le Sentinel si inginocchiarono.

Tutte e tre.

Non davanti a Sara.

Non davanti a Ithak.

Davanti a Liam.

Le capsule degli Hybrid Subject iniziarono a vibrare.

Uno dei corpi sorrise.

Maeva alzò lentamente lo sguardo verso Sara.

«Non è esposizione recente.»

Sara sentì il mondo restringersi attorno a quella frase.

«Ripeti.»

Maeva aveva la voce bassa, quasi meccanica. «Non è stato contagiato qui dentro.»

Liam cadde in ginocchio.

Il suo respiro divenne spezzato. La maschera si riempì di condensa. Gli occhi, prima lucidi, ora riflettevano una luce azzurra che non apparteneva alla stanza.

Ithak sussurrò qualcosa nella sua lingua.

Sara lo afferrò per il mantello e lo spinse contro una colonna.

«Che cosa gli sta succedendo?»

>> PARAMETRI SISTEMA

UNITA'

05

SETTORE

X17 // MATRICE ADATTIVA

PROTOCOLLO

GENESIS / RISVEGLIO

MINACCIA

MASSIMO

STATO

ATTIVO

>> OSSERVAZIONE

Attraversare la matrice X17 e identificare ciò che Genesis ha prodotto.

>> LOG EVENTI

00:00 SEGNALE STABILE

00:17 VARIABILE RILEVATA

00:31 ANALISI IN CORSO

00:44 DATI ARCHIVIATI

PROSSIMO CHECKPOINT

00:04:17 UTC



Ithak non si difese.

«Il sistema lo ha riconosciuto.»

«Come cosa?»

Le pareti risposero prima di lui.

HYBRID SUBJECT: ATTIVAZIONE IN CORSO. DESIGNAZIONE: LIAM CARTER.
STATO: CONTAGIO LATENTE CONFERMATO. PROTOCOLLO GENESIS 2.0:
RISVEGLIO.

Sara lasciò andare Ithak.

Per un istante non ci fu più missione. Non ci fu Genesis. Non ci fu Kaine. Non ci fu la Terra.

C'era solo Liam, inginocchiato sul pavimento alieno, con le mani strette al petto e la voce ridotta a un filo.

«Sara...»

Lei si inginocchiò davanti a lui.

«Sono qui.»

Liam la guardò.

E nei suoi occhi, per un secondo, Sara vide qualcosa che la osservava da dietro.

Qualcosa di antico. Qualcosa di progettato. Qualcosa che aspettava da anni.

Poi Liam sorrise.

Non con la sua bocca.

Con il virus.

>> PARAMETRI SISTEMA

UNITA'

05

SETTORE

X17 // MATRICE ADATTIVA

PROTOCOLLO

GENESIS / RISVEGLIO

MINACCIA

MASSIMO

STATO

ATTIVO

>> OSSERVAZIONE

Attraversare la matrice X17 e identificare ciò che Genesis ha prodotto.

>> LOG EVENTI

00:00 SEGNALE STABILE

00:17 VARIABILE RILEVATA

00:31 ANALISI IN CORSO

00:44 DATI ARCHIVIATI

PROSSIMO CHECKPOINT

00:04:17 UTC